



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 104 - Report di lunedì 4 giugno 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Lorenzo Coletta)


I Tg di lunedì 4 giugno 2012 - Le ultime scosse non uccidono ma sfiniscono gli sfollati che sempre in maggior numero popolano le tende. I simboli di tante comunità continuano a sbriciolarsi ed è forte il rischio che finiscano con l'essere fiaccate anche la resistenza e la voglia di reagire di tanti emiliani. I Tg approfondiscono questi aspetti, con TG 2 che titola sui supporti psicologici che si rendono necessari. Analoghi servizi per Tg 3, Tg 4 e Studio Aperto. Buono quello del Tg 3 sull' "identità emiliana" riproposta attraverso una carrellata di immagini dal grande schermo e di canzoni. TG 5 sugli stessi temi intervista Pupi Avati. Nel giorno del lutto nazionale ottiene spazio la proposta dal forte valore simbolico della Ministra Cancellieri, che ipotizza l'uso dei detenuti per l'assistenza e la ricostruzione.

Lasciando da parte la terra che trema ancora, gli scossoni della politica sono oggi causati da movimenti nel Pd, con Fassina che "vede" elezioni in autunno e Bersani che lo smentisce. C'è poi la baruffa chiozzotta tra Fornero e Patroni-Griffi sui licenziamenti dei dipendenti pubblici che, però, non sembra interessare veramente neanche i Tg che se ne occupano.

Qualche riga ora su un'intervista-non intervista del Direttore del Tg 1 Maccari al Segretario di Stato Vaticano Cardinal Bertone. Visti i tempi che si stanno vivendo oltre Tevere, poteva essere un gran pezzo di giornalismo. Non è stato così. Lunghi minuti sulla visita del Papa a Milano – e ci potevano stare -, ma poi sugli scontri nella Curia e tra Curia e Cei Maccari è apparso come la spalla del prim'attore con l'esclusiva funzione di lanciare i monologhi del protagonista.

Nel commento, a pochi giorni dall'anniversario dei referendum del 12 e 13 giugno sull'acqua pubblica e sul nucleare, abbiamo sentito Paolo Carsetti, portavoce del Forum dei movimenti. Un anno in cui molta acqua è passata sotto i ponti, ma la politica non ha fatto niente per rendere concreta la volontà dei cittadini. E l'informazione ha fatto forse ancor meno.

Lorenzo Coletta

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none">• Terremoto in Emilia, non dà tregua lo sciame sismico, cresce la paura. Ai disagi nelle tendopoli si aggiunge anche il maltempo.• Lutto nazionale, un minuto di silenzio nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Ultimo saluto a don Ivan e ad altre due vittime del sisma.• Il Cardinal Bertone al Tg1: "La fuga di documenti, attacchi mirati e organizzati. Il Papa non si lascia intimidire. A Milano grande affetto per il Pontefice".• Borse di Milano e Madrid in rialzo, in calo lo spread. Bruxelles lavora al piano per salvare le banche spagnole.• Fassina ipotizza elezioni a ottobre, fibrillazioni nel Pd, ma poi Bersani conferma: "Voto nel 2013". Pressing del Pdl su Monti.• Tensione a Tripoli: per ore miliziani bloccano l'aeroporto, bloccato anche un volo dell'Alitalia. Chiedevano la liberazione di un loro leader.• Un improvviso malore per il principe Filippo oscura i festeggiamenti per i 60 anni di regno di Elisabetta. E' solo un piccolo malanno ma dovrà restare in ospedale. Migliaia di persone al megaconcerto davanti a Buckingham Palace.



Ore 20,30

- Sisma in Emilia: il ministro della Giustizia Severino propone di utilizzare i detenuti non pericolosi e già in semilibertà per la ricostruzione post-terremoto.
- Dopo la forte scossa di ieri sera allo sciame sismico si è aggiunta anche la pioggia; crollata la torre di novi. Lutto nazionale per le vittime del sisma.
- Con il ripetersi delle scosse, tra i nemici da combattere ci sono anche paura e scoramento tra le popolazione colpite. Abbiamo seguito il difficile lavoro di una equipe di psicologi.
- Il ministro Fornero rilancia sul tema del licenziamento degli statali, chiedendo parità di trattamento con i privati. Scontro con il ministro Patroni Griffi, poi un comunicato congiunto.
- Bruxelles smentisce di un mandato ai vertici dell'Europa per preparare un piano "Salva Euro", ma si lavora ad un piano dell'integrazione economica. Positive le borse. Bene Milano.



Ore 19

- Dopo la violenta scossa di ieri sera sulle tende emiliane ora è caduta anche la pioggia. Giornata di lutto nazionale per i funerali delle vittime.
- L'ultima forte scossa ha fatto crollare la torre di Novi, già lesionata dal precedente sisma. Lo sciame sismico non accenna a diminuire.
- "Coinvolgere i detenuti dell'Emilia per la ricostruzione nelle zone terremotate." La proposta del ministro Severino.
- Bruxelles smentisce le voci di un piano segreto per salvare l'euro, ma conferma la volontà di intervenire per rafforzare l'unione monetaria.
- Scontro tra Fornero e Patroni Griffi sul licenziamento degli statali. Dibattito nel Pd: Fassina chiede il voto subito, no di Bersani.
- I partiti si preparano per le elezioni del 2013. Per tutti antipolitica ed astensionismo i nemici da sconfiggere. Il fenomeno delle liste civiche.
- Proteste dopo la decisione del Commissario di aprire nel comune di Riano la discarica temporanea della Capitale. Abitanti in catene davanti al sito.



Ore 18,55

- L'Italia in lutto per le vittime del terremoto in Emilia, ma il dolore e la voglia di ricominciare sono ancora segnati dalla paura dopo la forte scossa di assestamento di ieri sera. E ad aumentare i disagi delle popolazioni colpite anche la pioggia, il fango; l'allarme maltempo durerà fino a domani; stamani i funerali di Don Ivan, il sacerdote morto nel crollo della sua parrocchia.
- Il governo litiga sul tema del lavoro. "Le nuove regole sull'articolo 18 vanno applicate anche ai dipendenti pubblici" ribadisce il ministro del Welfare Fornero. "Ci vuole pari opportunità anche nei licenziamenti". "Ipotesi inapplicabile" per il ministro delle infrastrutture, Patroni Griffi, che alza le barricate. "Deciderà il Parlamento".
- Il giallo di Emanuela Orlandi: spunta una pista americana che porta ai preti pedofili di Boston; uno dei primi messaggi mandati nei mesi successivi alla scomparsa della ragazza, 29 anni fa, proveniva da una stazione della città del New England. Proprio lì aveva sede un giornale che faceva proseliti per i sacerdoti coinvolti nello scandalo che travolse la curia di Boston.
- Il Presidente Mediaset Fedele Confalonieri scrive al Financial Times e risponde per le rime alla critiche rivolte alla tv generalista italiana. "È povera di idee" aveva scritto il quotidiano economico inglese. "È un attacco strumentale, che offende migliaia di professionisti e dipendenti e sfiora il razzismo" commenta Confalonieri, che aggiunge: "L'Italia non ha bisogno di farsi colonizzare, soprattutto da Murdoch".
- "Se continuiamo a crescere, ci converrà governare il Paese"; di comizio in comizio Grillo alza il tiro, ed annuncia: "Siamo l'ultima speranza per salvare l'Italia". Ma a 15 giorni dal voto stravinto a Parma l'astro nascente Pizzarotti non riesce a formare la sua giunta: caso isolato tra tutti i neoeletti. E tra dieci giorni c'è la prima riunione del consiglio comunale.
- La notizia è stata diffusa poco fa da Buckingham Palace: il principe consorte Filippo è stato ricoverato in ospedale per un'ispezione nel pieno dei festeggiamenti per il giubileo di diamante della regina. Il comunicato parla di un lungo periodo di osservazione. Elisabetta II parteciperà comunque al grande concerto in suo onore, previsto per questa sera a Palazzo.


TESTATA

APERTURA, TITOLI



Ore 20

- La terra continua a tremare in Emilia. Dopo l'ultima, violentissima scossa paura e nuovi crolli; tendopoli sotto la pioggia. Folla commossa ai funerali di Don Ivan, morto nel crollo della sua Chiesa. I sismologi: "Non si può dire quando finirà"; Severino: "I detenuti coinvolti nella ricostruzione".
- Giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto. Oltre un milione di euro dalla nostra circoscrizione. Aiuti anche dall'Europa, e dopo il Tg lo speciale dall'Emilia.
- Gli italiani si adattano alla crisi e recuperano vecchie tradizioni, dal cibo portato da casa al risparmio nel

	<p>vestirsi, al carrello della spesa più leggero. Ma nessuno rinuncia allo smartphone.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ministri divisi sui licenziamenti. Patroni Griffi: “Nella legge di riforma non vi sarà una disposizione specifica sugli statali”. Ma Fornero insiste: “Parità tra pubblico e privato”. Nel Pd è polemica sulla durata del governo. • Blitz alla motorizzazione di Roma: 6 arresti e 59 indagati per patenti facili concesse a stranieri; funzionari pagati per compilare i test o suggerire le risposte. • Inchiesta calcio scommesse: arresti domiciliari per Stefano Mauri e Omar Milanetto, e si allungano pesante ombre anche sul derby Genoa – Sampdoria. • Lanterne accese in tutto il mondo per i sessant’anni di regno di Elisabetta. Gran gioia per la regina, sempre prima nel cuore dei sudditi; malore invece per il principe Filippo. Stasera star in concerto a Buckingham Palace.
 <p>Ore 18,30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Continua a tremare la terra in Emilia, a tre settimane dal primo devastante terremoto e torna la paura tra gli sfollati: 39 scosse, la più forte di magnitudo 5. Crolla la torre dell’orologio a Novi, folla commossa per l’ultimo saluto a don Ivan, morto per salvare la madonnina della sua chiesa. Oggi giornata di lutto nazionale. • Nell’emergenza ora si aggiunge anche il maltempo. Da questa mattina rovesci e temporali si sono abbattuti sulle tendopoli. Allerta della Protezione Civile: fino a domani piogge e allagamenti in tutto il centro nord, temperature in calo di 15°. • Scontro nel governo per il licenziamento degli statali con un nuovo, aspro, botta e risposta tra i ministri Fornero e Patroni Griffi. Acque agitate anche all’interno del Pd, Fassina, responsabile economico, apre alle elezioni in autunno, ma il portavoce di Bersani lo bacchetta: “Per il Pd il voto resta sempre nel 2013”. • Livorno, un uomo di 44 anni contatta su Facebook una tredicenne e tenta di adescarla, ma il padre della ragazza segue la figlia all’appuntamento e fa arrestare il molestatore che finisce ai domiciliari con l’accusa di tentata violenza sessuale. • E’ finita a Berlino l’avventura del pornoattore killer Luka Magnotta: arrestato in un internet caffè. Era fuggito dal Canada, dove aveva fatto a pezzi il suo compagno e poi spedito per posta i resti. Il filmato diffuso dall’assassino conterrebbe anche immagini di cannibalismo. • Paura per il principe Filippo nel terzo giorno di festeggiamenti per il giubileo di diamante della regina. Il duca di Edimburgo è stato ricoverato in ospedale per un malore. Secondo le prime informazioni si tratterebbe di un’infezione. Aggiornamenti in diretta da Londra.



Ore 20

- Sui licenziamenti nel settore pubblico torna il braccio di ferro nel governo. Il ministro Fornero annuncia: “Parità di trattamento nelle aziende private e negli uffici pubblici”, il suo collega Patroni Griffi della Funzione Pubblica la stoppa: “Nella delega sul pubblico impiego non si parla di questo. E’ materia del Parlamento”. Poi va da Monti che ora deve dirimere anche questo scontro.
- Nel Partito Democratico si apre, e si tenta di chiudere, in poche ore la polemica sul voto anticipato. Il responsabile economico del partito, Stefano Fassina, parla di “un governo Monti sempre più debole – e chiede – un voto in autunno dopo il varo della Finanziaria”. Vendoliani e dipietristi, ma anche pezzi del Pdl plaudono, Casini no, Quirinale e Palazzo Chigi si irrigidiscono e Bersani taglia il dibattito: “Voto nel 2013, avanti fino a fine legislatura”.
- “I detenuti non pericolosi si potrebbero utilizzare per la ricostruzione post terremoto in Emilia”. Lo propone il ministro della Giustizia Severino: “In fondo questo servirebbe a socializzarli” dice visitando il carcere di Bologna. Tutti favorevoli i commenti, tranne quello del leghista Calderoli che dice: “Non serve aprire le galere ai criminali, usiamo i soldati ora impiegati all’estero”.
- Una riforma a suon di premi per le scuole e gli studenti più meritevoli? Lo annunciava il Ministro dell’Istruzione, ma il Pd diceva di no: “Dar soldi solo ai migliori vorrebbe dire abbandonare gli altri” e allora Profumo scrive ai sindacati e chiarisce: “Il mio intervento per i meritevoli è complementare al quale destineremo 30 milioni. 1 miliardo invece andrà alla scuola di tutti”.
- La Commissione Europea smentisce formalmente l’esistenza di un piano segreto per la crisi dell’euro, ma i vertici istituzionali sono al lavoro per trovare soluzioni istituzionali per salvare la moneta unica e portare i paesi continentali fuori dalla recessione. Barroso vola a Berlino dalla Merkel e prepara il decisivo vertice della fine di questo mese.
- E il nostro sondaggio del lunedì sottolinea il boom clamoroso e innegabile del Movimento 5 Stelle. Grillo guadagna 4 punti in una settimana e il suo gruppo aggancia il Pdl, diventando ex-aequo il secondo partito virtualmente dopo il Pd, che si assesta al 25%. Il partito dell’astensione però è ancora il più forte, assestandosi al 36,3%. Perde consensi Monti con la sua coalizione.

Il Commento di Paolo Carsetti, Portavoce del Movimento per l'Acqua Pubblica (Intervista di Alberto Baldazzi)

Paolo Carsetti, un anno fa di questi tempi eravamo alle battute finali di una lunghissima campagna referendaria sui temi dell'acqua pubblica e del nucleare che aveva visto completamente assente il mondo dell'informazione tranne che in extremis, tirati per le orecchie dall' Agcom, i Tg delle ultime giornate. È passato un anno. Per un momento i temi dell'acqua, vincenti nel referendum con quel risultato clamoroso, sono stati in auge, poi tutto è passato nel dimenticatoio. A 12 mesi di distanza, che bilancio se ne può trarre?

“È stato un bilancio positivo per quanto riguarda la partecipazione che ha garantito il 12-13 giugno quella straordinaria vittoria, frutto di una mobilitazione sociale continua, ma anche della grande disponibilità dell'opinione pubblica verso i temi della difesa dell'acqua come bene comune. Negativo, invece, rispetto alla risposta che è stata data sia dai media che dalle istituzioni preposte ad attuare quel risultato. Non credo che le cose siano scollegate. Abbiamo notato una stretta connessione tra i poteri forti, le lobbies economico – finanziarie, ed i media cosiddetti “mainstream” che guidano l'informazione nel nostro Paese, compreso quello che dovrebbe essere il servizio pubblico Rai. Queste lobbies, sostanzialmente, non vogliono mollare l'osso. Abbiamo sempre denunciato che l'acqua era, è, e diventerà un business enorme. Soprattutto in un momento di crisi i poteri forti non vogliono lasciare andare una fetta di mercato che garantisce profitti sicuri. Nessun cittadino può fare a meno dei servizi pubblici essenziali e questo garantisce degli utili perpetui, una sorta di rendita. Queste cose sono connesse tra loro e l'anno passato, col silenzio della stampa sulle varie iniziative che il Movimento per l'acqua ha messo in campo, ce lo ha dimostrato. La campagna di “obbedienza civile”, che ha raggiunto migliaia di cittadini e a cui viene chiesto di attuare in prima persona l'esito del referendum, oppure le varie mobilitazioni che ci sono state, soprattutto quelle nazionali, come quella di sabato scorso che ha visto sfilare a Roma decine di migliaia di persone, sono state preparate nel silenzio assordante dei media, senza che venisse dato conto come, a distanza di un anno, il Movimento per l'acqua e quello della Difesa dei beni comuni sarebbero tornati in campo proprio per ribadire la necessità del rispetto referendario”.

Carsetti, tentiamo un'equazione tra la politica disattesa dai cittadini, il disprezzo e la lontananza che dimostrano nei confronti dei partiti tradizionali, un confronto tra l'agenda politica tradizionale e la sensibilità dei cittadini. In fondo sono elementi apparentemente diversi che si tengono comunque uniti da un unico filo. Se il 72% degli italiani mostra una determinata sensibilità e la politica non se ne accorge il problema diventa della politica, che viene punita ...

“Assolutamente. Credo infatti che il rischio maggiore a cui si è andato incontro con questo disconoscimento del risultato referendario sia stato, da una parte, che quelle norme abrogate da uno strumento di democrazia diretta sono state in parte reintrodotte o vogliono essere reintrodotte. Ma è certo grave che non la politica non sia stata in grado di cogliere quel segnale forte che veniva dalla stagione referendaria e dal risultato delle amministrative dell'anno scorso. Una volontà espressa chiaramente rispetto alla voglia di partecipare

attivamente alla vita politica di questo Paese, al fatto di potersi sentire come individuo parte di una collettività e socialità. Credo che sia stato questo sentimento diffuso a destare interesse nella campagna referendaria e a portare a quel risultato elettorale. Un sentimento che nessuna forza politica ha saputo intercettare, un sentimento che, credo, le ultime elezioni comprovino. Assistiamo ad un progressivo allontanamento dalla politica, ma si tratta di quella politica con la "p" minuscola. Resta invece la voglia di continuare ad impegnarsi per un futuro migliore, per un Paese diverso, al di fuori dei partiti che sembrano invece occuparsi della loro sopravvivenza piuttosto che del bene comune."

E che si rispecchiano pienamente nel mondo dell'informazione...

"Esattamente. l'informazione non è da meno: da una parte fa da sponda alle varie forze politiche, dall'altra ai vari interessi economici".

Dati Auditel di domenica 3 giugno 2012

Tg1 ore 13:30- 4.360.000 24.15% ore 20:00 - 4.161.000 22.91%.

Tg2 ore 13:00 - 2.867.000 16.84% ore 20:30 - 2.540.000 12.13%.

Tg3 ore 14:30 - 1.497.000 8.37% ore 19:00 13.35%.

Tg5 - ore 13:00 - 3.017.000 17.60% ore 20:00 - 3.298.000 17.55%.

Studio Aperto - 1.167.000 ore 18:30 10.05%.

Tg4 - ore 11:30 – 534.000 5.54% ore 19:00 - 1.184.000 8.68%.

Tg La7 - ore 13:30 - 777.000 4.29% - ore 20:00 - 1.454.000 7.69%.

Fonte: www.tvblog.it